



**Direzione centrale Salute e Prestazioni di disabilità
Coordinamento Generale Medico Legale**

Roma, 23-02-2026

Messaggio n. 637

**OGGETTO: Riforma della disabilità. Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62.
Prime istruzioni operative per l'avvio della terza fase della
sperimentazione**

Il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, come modificato dal decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, ha riformato i criteri e le modalità di accertamento della condizione di disabilità, affidandola in via esclusiva all'INPS su tutto il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2027.

Dal 1° gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 62/2024, è stata avviata una prima fase sperimentale nelle province di Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste (cfr. l'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106). A partire dal 30 settembre 2025, ai sensi dell'articolo 19-quater del decreto-legge n. 202/2024, la sperimentazione è stata estesa alle province di Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza, nonché alla Regione autonoma della Valle d'Aosta e alla Provincia autonoma di Trento.

L'articolo 7 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, a decorrere dal 1° marzo 2026, ha esteso la sperimentazione di cui all'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 62/2024 a ulteriori 40 province, come riportate nella seguente tabella:

Regione	Provincia/province
Abruzzo	Chieti
Basilicata	Potenza

Calabria	Cosenza, Crotona, Reggio Calabria, Vibo Valentia
Campania	Caserta
Emilia-Romagna	Bologna, Rimini, Piacenza, Ravenna
Friuli-Venezia Giulia	Pordenone, Udine
Lazio	Roma
Liguria	La Spezia, Savona
Lombardia	Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio
Marche	Ancona, Ascoli Piceno
Molise	Campobasso
Piemonte	Asti, Cuneo, Torino
Puglia	Brindisi
Sardegna	Cagliari
Sicilia	Caltanissetta, Catania, Messina
Toscana	Arezzo, Massa Carrara
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano/Bozen
Umbria	Terni
Veneto	Treviso, Venezia, Verona

Come già illustrato nei precedenti messaggi pubblicati in materia, una delle novità della riforma di cui al decreto legislativo n. 62/2024 è rappresentata dalla nuova modalità di avvio del procedimento valutativo di base, che prevede l'invio telematico all'INPS del nuovo "certificato medico introduttivo", il quale rappresenta l'unica procedura per la presentazione dell'istanza volta all'accertamento della disabilità, che non deve essere più completata con l'invio della "domanda amministrativa" da parte del cittadino o degli Istituti di patronato o intermediari autorizzati (cfr. l'art. 8 del decreto legislativo n. 62/2024).

A decorrere dal 1° marzo 2026, tale modalità di avvio del procedimento valutativo di base sarà operativa anche nelle province di cui alla tabella sopra indicata.

Per quanto attiene ai territori della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige non è previsto l'intervento dell'Istituto nella gestione del procedimento di accertamento della disabilità.

Per supportare i medici certificatori, l'Istituto ha realizzato un servizio dedicato alla compilazione del nuovo "certificato medico introduttivo", accessibile secondo le istruzioni operative illustrate nel messaggio n. 4512 del 31 dicembre 2024.

Tanto rappresentato, con il presente messaggio si comunica che tutti i "certificati medici introduttivi", redatti fino al 28 febbraio 2026 secondo le pregresse modalità nelle 40 province interessate dalla terza fase della sperimentazione devono essere inderogabilmente completati con la trasmissione all'INPS della domanda amministrativa entro la medesima data del 28 febbraio 2026. Ai fini della trasmissione della domanda il cittadino può rivolgersi anche agli Istituti di patronato o agli intermediari autorizzati.

A decorrere dal 1° marzo 2026, nelle suddette 40 province, l'avvio del procedimento per l'accertamento della condizione di disabilità deve avvenire esclusivamente tramite il nuovo "certificato medico introduttivo".

Il Direttore Generale
Valeria Vittimberga

